**01 GENNAIO 2022 – OTTAVA DI NATALE**

**SANTISSIMA MADRE DI DIO**

**E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.**

**Nasce Gesù. Chi nasce è il Figlio Unigenito del Padre. Nasce in una carne visibilmente simile ad ogni altra carne. Questo bambino è il Salvatore d’Israele e del mondo. È il Messia promesso da Dio. Tutta la verità del Bambino che è nato e che è deposto in fasce in una mangiatoia è invisibile. È invisibile nella nascita ed è invisibile anche sulla croce. È invisibile anche durante tutta la sua vita nella carne vissuta in mezzo a noi. Il mistero che avvolge questo bambino va conosciuto. Per essere conosciuto deve essere rivelato. Non lo può rivelare né Maria e né Giuseppe. Sono persone coinvolte. Chi deve rivelarlo è lo stesso Dio, il Padre suo celeste, eterno. Come il Padre lo rivela? Mandando un suo Angelo da alcuni pastori che facevano la guardia di notte al loro gregge. Non solo lo rivela, dona loro il segno che le sue parole sono purissima verità. I pastori vengono, constatano che tutto è come l’Angelo aveva loro detto e riferiscono a tutti i presenti quello che avevano udito è visto. Quel Bambino è Cristo Signore. È la salvezza del suo popolo. È il Messia di Dio. Dio vuole compiere in Lui tutte le sue promesse.**

**Il mistero di Cristo Gesù rimane sempre velato. Chi oggi deve annunciarlo, gridarlo, svelarlo, insegnarlo, è tutto il corpo di Cristo. Nel corpo di Cristo ogni membro è investito di una sua particolare, personale, responsabilità. Pur essendo tutti responsabili dell’annuncio, ognuno deve portare nella storia, in mezzo ai suoi fratelli, un profumo particolare di Cristo Signore. Ognuno anche nella Chiesa deve ricevere dai suoi fratelli di fede il loro particolare profumo di Cristo Signore. Deve poi aggiungere il suo particolare profumo di Cristo – opera che dura per tutta la vita – e ogni giorno, sempre aggiungendo il suo particolare, personale profumo, offrirlo ad ogni membro del corpo di Cristo e al mondo intero. È questa la vera Tradizione nella Chiesa: la consegna del profumo di Cristo ricevuto, accresciuto di tutto il profumo di verità e di luce che lo Spirito Santo ha aggiunto al nostro profumo di Cristo Signore. Non c’è Tradizione vera dove il profumo di Cristo non è consegnato e ricevuto, e si consegna e si riceve arricchito del profumo di verità e di luce operato in chi lo riceve e in chi lo dona nello Spirito. È questa la vera missione di ogni discepolo di Gesù. Essa non consiste nel dire solo qualche Parola di Vangelo. Da sola la Parola non è sufficiente. Al corpo di Cristo e al mondo serve che noi facciamo sentire con la nostra vita tutta la bellezza che avvolge Cristo: bellezza di grazia, verità, luce, vita eterna, giustizia, carità, misericordia, perdono, amore, compassione e ogni altra sua virtù. È un impegno che deve durare per tutta la vita. Esso mai potrà essere impegno di un solo giorno o di qualche ora nella nostra vita. Impregnati del profumo di Cristo, tutto il mondo deve sentire questo profumo e lasciarsi conquistare da esso. È missione universale. Vi è obbligato ogni discepolo del Signore.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 2, 16-21**

**Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com’era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall’angelo prima che fosse concepito nel grembo.**

**Gesù è nato verginalmente da Maria. È nato per opera dello Spirito Santo. Ma quando Gesù diviene vero figlio di Abramo e vero Figlio di Davide, portatore nel mondo della benedizione promessa dal Signore ad Abramo e della regalità promessa a Davide? Lo diviene nell’atto della circoncisione. Ecco la Legge data dal Signore ad Abramo: “Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione. Questa è la mia alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra voi ogni maschio. Vi lascerete circoncidere la carne del vostro prepuzio e ciò sarà il segno dell’alleanza tra me e voi. Quando avrà otto giorni, sarà circonciso tra voi ogni maschio di generazione in generazione, sia quello nato in casa sia quello comprato con denaro da qualunque straniero che non sia della tua stirpe. Deve essere circonciso chi è nato in casa e chi viene comprato con denaro; così la mia alleanza sussisterà nella vostra carne come alleanza perenne. Il maschio non circonciso, di cui cioè non sarà stata circoncisa la carne del prepuzio, sia eliminato dal suo popolo: ha violato la mia alleanza» (Gen 17,9-14)**

**Oggi il Figlio di Maria, il Figlio di Dio, diviene vero figlio di Abramo, vero figlio della promessa, vero figlio di Davide. Poiché vero figlio della promessa Lui potrà portare nel mondo per tutti i popoli e per tutte le nazioni la benedizione del Signore. Oggi si compie la Parola del Signore: “Nella tua discendenza – che è Cristo Gesù – saranno benedette tutte le nazioni della terra”. Beato è colui che crede nel mistero di Cristo Gesù e in lui diviene mistero del suo mistero. La Madre di Dio ci aiuti a meditare ogni cosa nel cuore e a camminare di fede in fede. Amen.**